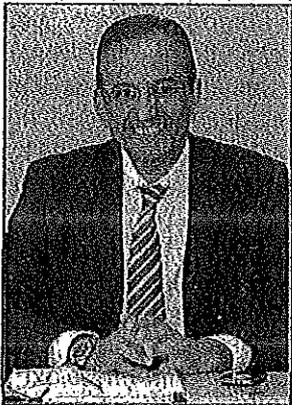


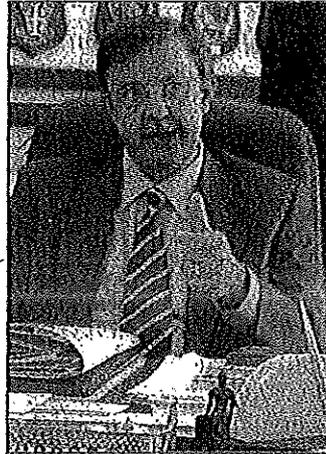
### Campobasso L'Acem al Comune: istituire un elenco delle imprese fiduciarie



CAMPOBASSO. E' la richiesta avanzata dall'Acem al sindaco di Campobasso, Antonio Battista che precisa: avremo attenzione per le ditte locali ma nel pieno rispetto della legge e della trasparenza.

SERVIZIO A PAGINA 4

Presunti appalti pilotati, si allarga l'inchiesta del procuratore capo di Isernia Paolo Albano. Dall'inizio di dicembre ad oggi sale il numero degli iscritti nel registro degli indagati: da 42 a 87 persone tra imprenditori, pubblici amministratori, funzionari e tecnici comunali. Sale a 16 il numero dei Comuni interessati dai sopralluoghi della Guardia di Finanza di Isernia.



SERVIZIO A PAGINA 10

### Giornata della Mem Shoah, il Mol Niro: il pensiero

L'olocausto non si può cancellare e non si può negare. Una tragedia legata all'insano essere umano che vive ancora negli occhi di chi oggi porta con sé questo dolore.

SERVIZIO A PAGINA 2

## Isernia. La Fanelli: ascolti le ragioni del dissenso Brasiello, pronto il piano B Un governo di salute pubblica

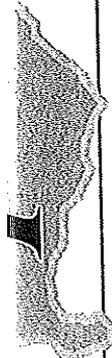
### Isernia Esattorie Rinviata l'apertura delle buste

SERVIZIO A PAGINA 12

ISERNIA. Se la protesta dei dissidenti non rientrerà Brasiello opererà per un governo di salute pubblica con la minoranza. Il sindaco, infatti, è deciso ad andare avanti anche senza parte della sua maggioranza che lo ha sfiduciato. E la Fanelli: siamo con lui ma ascolti le ragioni del dissenso.

SERVIZIO A PAGINA 11





MARTEDÌ 27 GENNAIO 2015 - ANNO XVIII - N. 26

# Battista: avremo attenzione per le ditte locali ma nel rispetto della legge e della trasparenza

# Appalti, Acem e sindaco a confronto

## L'associazione chiede l'istituzione di un albo di "imprese fiduciarie"

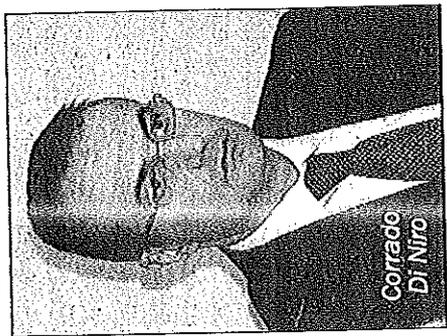
Il Comune pubblica nel giro di pochi giorni quattro gare per lavori sulle scuole e il presidente dell'Acem lamenta la mancata considerazione da parte del sindaco Battista e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Maito, nei confronti della richiesta formulata dalla sua associazione lo scorso set-

tembre, ovvero quella di "istituire un elenco di imprese da cui attingere per gli affidamenti mediante procedure negoziate e cottimi fiduciarie al di sotto delle soglie consentite dalla normativa".  
L'Acem evidenzia come risulti anche "caduta nel vuoto l'esortazione a tenere in maggiore considerazione le imprese molisane in un momento di grave crisi del settore, facendo maggior ricorso alle procedure negoziate ed ai cottimi fiduciarie, nei limiti di importo e nel rispetto della normativa di settore, visto che le quattro gare visionabili sul sito dell'Ente, tutte di piccoli importi, sono state indette mediante procedure aperte". Secondo Di Niro, "adottando le proce-

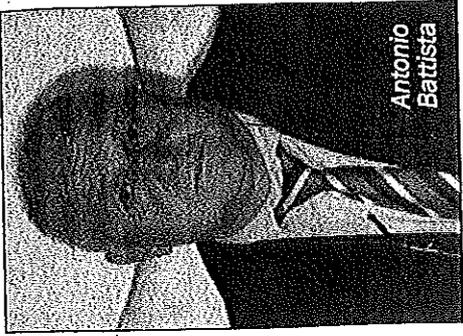
concorrenza consente di ricorrere agli strumenti più volte da noi richiesti, altrimenti si porta al fallimento ogni decantata politica di sviluppo del territorio".  
Ma il presidente Di Niro dice ancora di più, assumendosi le responsabilità del caso. "Lo Sblocca Italia e la normativa vigente (decreto degli appalti n. 163/2006) permette, fino ad un massimo di 5 milioni di euro, di far partecipare alle gare d'appalto 15 ditte attingendo dall'elenco delle imprese fiduciarie".

È questo albo che per il vertice dell'Associazione Costruttori Edili Molise l'amministrazione comunale deve istituire. Il come è più incerto. Soprattutto in riferimento al sorteggio e ai cottimi imposti dalla legge

per garantire la trasparenza". Il che sembra confermare la mancata condivisione del punto di vista di Di Niro, seppur con margini di miglioramento nei confronti delle imprese molisane. Sarà mancanza di coraggio come dice il presidente dell'Acem o garanzia della trasparenza? Soluzione cercasi.



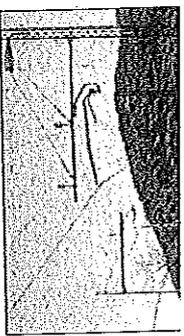
Corrado Di Niro



Antonio Battista

## Campobasso-Termoli Tratta chiusa fino

## Plauso con critica del consigliere M5S Lottizzazione Colle Dell'Orso, approvata la perizia



Il Quotidiano del Molise

FONDATA NEL 1998

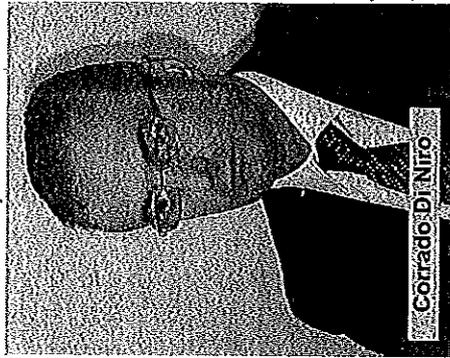
PRIMO PIANO MOUSE 27-1-2015

**CAMPOBASSO.** Finiscono nel mirino dell'Acem i bandi del Comune di Campobasso. Porta la firma del presidente dell'Acem, Corrado Di Niro, la lettera che ieri mattina è stata inviata al sindaco di Campobasso Antonio Battista e all'assessore ai Lavori pubblici Pietro Maio. All'indice le quattro gare pubblicate da Palazzo San Giorgio in questi giorni, dove non è stata presa in considerazione la richiesta che l'Associazione ha inoltrato a settembre: istituire un elenco di imprese da cui attingere per gli affidamenti mediante procedure negoziate e cottimi fiduciari al di sotto delle soglie consentite dalla normativa.

Nella lettera l'Acem ha sottolineato con rammarico come risulti, mediante procedure aperte, la caduta nel vuoto anche

La lettera dell'Acem

## Bandi a Palazzo San Giorgio, Corrado Di Niro a Battista: "Così si fa fallire lo sviluppo"



Corrado Di Niro

tenere in maggiore considerazione le imprese molisane in un momento di grave crisi del settore, facendo maggior ricorso alle procedure negoziate ed ai cottimi fiduciari, nei limiti di importo e nel rispetto della normativa di settore, visto che le quattro gare visionabili sul sito dell'Ente, tutte di piccoli importi, sono state indette mediante procedure aperte"

Secondo l'Acem "adottando le procedure aperte per importi modici per i quali la normativa prevede iter più accelerati e ristretti, considerata anche la grave recessione del settore edile, aumenterà in maniera esponenziale la probabilità che detti lavori siano aggiudicati ad imprese di fuori Regione con ribassi enormi e ciò non appare più concepibile se solo si tiene conto che l'edilizia locale, settore trainante dell'economia, è ferma al palo da anni e che secondo i dati statistici gli indici di pertinenza si sono dimezzati nell'arco di un quinquennio". "Non si ha il coraggio di far rimanere il lavoro sul territorio" denuncia il Presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ma ciò non è più giustificabile perché è la normativa vigente che nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e concorrenza consente di ricorrere agli strumenti più volte da noi richiesti, altrimenti si porta al fallimento ogni decantata politica di sviluppo del territorio".

# "Sindaco Battista e le imprese locali?"

*L'Acem denuncia che i bandi di gara escludano proprio le aziende molisane*

CAMPORBASSO. L'ACEM ha inoltrato una nota a firma del Presidente Corrado Di Niro al Sindaco di Campobasso Antonio Battista ed all'Assessore ai Lavori Pubblici Pietro Maio, in merito alle quattro gare pubblicate dal Comune di Campobasso in questi giorni, lamentando come non sia stata presa in considerazione la richiesta formulata dall'Associazione a settembre di istituire un

elenco di imprese da cui attingere per gli affidamenti mediante procedure negoziate e cottimi fiduciari al di sotto delle soglie consentite dalla normativa. L'Associazione ha evidenziato con rammarico come i risultati anche caduti nel vuoto l'esortazione a tenere in maggiore considerazione le imprese molisane in un momento di grave crisi del settore, facendo maggior ricorso alle

procedure negoziate ed ai cottimi fiduciari, nei limiti di importo e nel rispetto della normativa di settore, visto che le quattro gare visionabili sul sito dell'Ente, tutte di piccoli importi, sono state indette mediante procedure aperte. Secondo l'ACEM, adottando le procedure aperte per importi modesti per i quali la normativa prevede procedure più accelerate e ristrette, considerata anche la

grave recessione del settore edile, aumenterà in maniera esponenziale la probabilità che detti lavori siano aggiudicati ad imprese di fuori Regione con ribassi enormi e ciò non appare più concepibile se solo si tiene conto che l'edilizia locale, settore trainante dell'economia, è ferma al palo da anni e che secondo i dati statistici gli indici di pertinenza si sono dimezzati nell'arco di un quinquennio.

"Non si ha il coraggio di far rimanere il lavoro sul territorio - denuncia il Presidente dell'ACEM Corrado Di Niro - ma ciò non è più giustificabile perché è la normativa vigente che nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e concorrenza consente di ricorrere agli strumenti più volte da noi richiesti, altrimenti si porta al fallimento ogni decantata politica di sviluppo del territorio".